

# André Derain, *Il porto di Londra*

## La forza del colore

André Derain (1880-1954) fu uno dei primi protagonisti delle Avanguardie storiche.

A Parigi incontrò Henri Matisse e Maurice de Vlaminck, con i quali fondò, nel 1905, il gruppo dei **Fauves**, il movimento francese di ispirazione espressionista.

La pittura di Derain in questa fase è contraddistinta dal **colore antinaturalistico e intenso**, al punto da apparire violento, e dalla **figurazione sommaria**.

Alla nascita del **Cubismo**, proprio negli anni della crisi dei **Fauves**, mutò le proprie composizioni concentrandosi sulla struttura delle cose e dei paesaggi. Semplificò ulteriormente le forme, sull'insegnamento di Paul Cézanne e spinto dagli amici Picasso e Braque.

Con questi ultimi, peraltro, condivideva l'amore per la **scultura africana**. Ma il colore rimase la sua principale fonte espressiva.

Nel dopoguerra mutò ancora la sua pittura, questa volta in senso classicista, mostrando molti elementi di contatto con i pittori italiani del cosiddetto *Ritorno all'Ordine*.

**Data:** 1906

**Dimensioni:** 65x99 cm

**Tecnica:** olio su tela

**Collocazione:** Tate Gallery, Londra

## Il soggetto

Si tratta di una delle cinque vedute di Derain da London Bridge, con numerose imbarcazioni nel porto di Londra sul Tamigi. Sullo sfondo si osserva la sagoma del Tower Bridge. Derain fu mandato a Londra dal suo mercante, Vollard, perché dipingesse in chiave *fauves* le celebri vedute del Tamigi di Claude Monet.

## La composizione

Come in tutti i dipinti *fauves* di Derain, la composizione del quadro è studiata in base alla forza del colore, posto entro forme definite in una struttura rigorosa. La tela è impostata sul taglio diagonale della nave in primo piano, ma anche sul rapporto tra i colori caldi e vivi in basso e lo sfondo, in cui prevalgono toni verde chiaro.

